

Ordinanza del DATEC concernente il campo d'applicazione dell'ordinanza concernente la restituzione, la ripresa e lo smaltimento degli apparecchi elettrici ed elettronici (CaORSAE)

Il 1° gennaio 2022 è entrata in vigore la revisione dell'ordinanza concernente la restituzione, la ripresa e lo smaltimento degli apparecchi elettrici ed elettronici (ORSAE; RS 814.620). L'articolo 2 ne definisce l'oggetto e il campo d'applicazione e conferisce al DATEC la competenza di definire più precisamente gli apparecchi e i componenti disciplinati da tale ordinanza. Il progetto di ordinanza del DATEC concernente il campo d'applicazione dell'ORSAE è attualmente in fase di consultazione.

Parere generale, posizione neutrale:

Grazie di averci concesso l'opportunità di esprimere il nostro parere sul campo di applicazione dell'ORSAE.

L'Associazione delle consumatrici e dei consumatori della Svizzera italiana (ACSI) accoglie con favore l'ampliamento e la precisazione del campo di applicazione dell'ordinanza sulla restituzione, il ritiro e lo smaltimento degli apparecchi elettrici ed elettronici (ORSAE). La chiara categorizzazione di cui all'articolo 1 capoverso 1 garantisce trasparenza ai consumatori e facilita la classificazione degli apparecchi nella vita quotidiana. Anche l'inclusione degli apparecchi fissi installati negli edifici e dei componenti dei mobili (capoversi 2 e 3) è sensata dal punto di vista della sostenibilità e dell'economia circolare. Manca tuttavia una definizione di base dei «componenti» degli apparecchi elettrici ed elettronici.

Art. 1 Campo d'applicazione, cpv. 1 contraria

La formulazione attuale lascia aperta la questione di come debba essere interpretato il termine "componenti" delle apparecchiature elettriche ed elettroniche. Questa imprecisione causa incertezze pratiche nella restituzione e nello smaltimento di prodotti che non sono considerati apparecchiature elettriche classiche, ma che contengono componenti elettronici. Esempio illustrativo: prodotti come scarpe con luci LED e batterie integrate o guanti con moduli riscaldanti sono sempre più diffusi. Sebbene contengano chiaramente componenti elettronici, non è chiaro se rientrino nell'ambito di applicazione dell'ORSAE. La mancanza di chiarezza fa sì che tali prodotti vengano smaltiti nei rifiuti domestici.

È quindi opportuno inserire un punto h. corrispondente o definire i componenti come segue: "I componenti elettronici comprendono tutti i componenti elettrici o elettronici fissi o rimovibili che contribuiscono al funzionamento di un prodotto o consentono funzioni aggiuntive, indipendentemente dal fatto che il prodotto sia progettato principalmente come apparecchio elettrico. Ciò include in particolare anche i prodotti con luci, batterie, sensori o circuiti integrati, come ad esempio indumenti, scarpe o giocattoli con funzioni elettroniche."

Art. 1 Campo d'applicazione, cpv. 4, astensione

L'ACSI osserva con preoccupazione anche le eccezioni di cui all'articolo 1 capoverso 4. Gli apparecchi e i componenti ivi elencati, concepiti esclusivamente per uso professionale e commerciale, sono esclusi dall'ordinanza. Sebbene questa deroga non sia nuova, dal punto di vista della protezione dei consumatori è problematica, poiché molti di questi apparecchi contengono anch'essi quantità considerevoli di materie prime preziose e, se smaltiti in modo improprio, possono causare un impatto ambientale negativo.

Particolarmente critica è la formulazione di cui al capoverso 4, lettera a):

«Apparecchi e componenti che, per loro natura, non sono comparabili con gli apparecchi e i componenti utilizzati anche dalle economie domestiche private».

Questa formulazione lascia spazio all'interpretazione e potrebbe portare all'esclusione dall'obbligo di ritiro di apparecchi che di fatto sono utilizzati anche nelle abitazioni private (ad es. macchine da caffè professionali, apparecchiature informatiche o utensili), facendo riferimento alla loro «natura». Ciò non solo comprometterebbe gli obiettivi ambientali, ma porterebbe anche a una disparità di trattamento dei consumatori.

Richiesta:

L'ACSI chiede in accordo con la Konsumentenschutz una definizione più precisa e restrittiva delle eccezioni di cui all'articolo 1, paragrafo 4, in particolare alla lettera a). È necessario garantire che solo gli apparecchi speciali utilizzati esclusivamente a fini professionali siano esclusi dall'ORSAE. È necessaria una chiara delimitazione per evitare scappatoie e attuare in modo coerente l'obbligo di ritiro.